

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL POSTA@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



PAOLO

Il cavaliere e il cardinale

Prima il discorso razzista sugli omosessuali di mister B, poi il suo sproloquio sulla scuola pubblica. Secondo lui "gli insegnanti della scuola pubblica inculcano agli studenti valori diversi rispetto a quelli delle famiglie". A quali valori fa riferimento nello specifico il nostro mister B? Forse a quelli del Bunga Bunga?

RISPOSTA ■ Il giorno in cui Berlusconi ha snocciolato le sue giaculatorie sulle coppie gay che non possono fare famiglia, sui single che non possono adottare e sulla scuola pubblica che indottrina i fanciulli è anche il giorno in cui il cardinal Bagnasco ha ritenuto di dover rilasciare un'intervista in esclusiva a *il Giornale*. Dimenticandosi del caso Boffo, di cui alla Cei evidentemente non importa nulla e scegliendo un foglio sfacciatamente padronale come quello diretto oggi da Sallustri perché tutti capissero, in Italia, che quello che conta per la Chiesa non è la moralità pubblica o privata di chi governa ma la sua capacità di servire gli interessi terreni, materiali, economici di Santa Madre Chiesa. Berlusconi altro non fa che il suo mestiere travestendosi di nuovo da difensore dei valori della tradizione dopo aver dato eccezionale dimostrazione della sua capacità di offenderli. Che la Chiesa lo copra in questo modo in cambio di trenta denari per le scuole private e di tanta sua "etica" faziosa stupidità, tuttavia, è davvero triste. Soprattutto per chi alla Chiesa continua a guardare con un minimo di fiducia e di rispetto.

SILVANA TAMIOZZO

Nonostante tutto

Cara Concita De Gregorio, condivido fino in fondo il tuo articolo su l'Unità di domenica. E devo dirti che, nonostante tutto - e cioè nonostante le ricorrenti sparate del nostro impresentabile primo ministro che hanno l'intento di depistare e allontanare il cammino dell'opposizione, da lui evidentemente considerata come una muta di cani a cui lanciare bocconi avvelenati per fermarli, mentre lui continua a fare "altro" (e certo, un po' ci riesce, perché ci si

affatica mica poco a risputarglieli in faccia); nonostante la cinica prudenza della Chiesa cattolica, che avalla l'immagine del peccatore da comprendere e redimere (e intasca dal suo governo l'intascabile, senza batter ciglio, alla faccia del messaggio cristiano); nonostante lo spettacolo repellente del Pdl, che rivela ogni giorno di più la sua intima natura di partito di rinnegati; nonostante Ferrara che si sente il Marinetti del XXI secolo e non ha ancora smaltito i suoi livori contro la sinistra (mi piacerebbe davvero capire da dove hanno origine); nonostante la Lega, le sue indifendibili quote latte e il capillare addestramento ai "valori"

del razzismo e dell'inciviltà (che stanno cominciando a scricchiolare), e nonostante tanto altro ancora - ebbene, nonostante tutto devo dirti che io ho fiducia. Gli abitanti di questo nostro grande e sfortunato paese ce la faranno. Lo cominciano a far intravedere le grandi manifestazioni delle donne, le personalità della forza di Susanna Camusso, le persone che si stanno cominciando a svegliare e a porre domande. E quando molti apriranno finalmente gli occhi con il desiderio di vivere in un posto più "normale", scopriranno di non essere soli e che in questi anni molti hanno fatto una resistenza costruttiva e bella e chiara, hanno tenuto duro anche per loro, hanno pronte idee, hanno anche ragionato su errori da non ripetere. Tra queste persone tu sei sicuramente una delle più rappresentative. Non sentirti sola. Un saluto affettuoso.

ILENIA FILIPPETTI

Quote latte e malati terminali

Vorrei che non scendesse il silenzio su uno scandalo che non deve essere sottaciuto o dimenticato; una scelta vergognosa del nostro Parlamento, che deve essere tenuta a mente, raccontata e raccontata ancora, per non dimenticare la differenza tra la politica per la gente da un lato, ed il favore e la brutale ricerca del consenso dall'altro. Il recente Decreto "mille proroghe" ha prorogato la scadenza per il pagamento delle sanzioni per la vicenda delle quote latte, ed ha deciso di far fronte alle maggiori spese che derivano da tale "miracolosa" dilazione, stornando i relativi fondi dagli stanziamenti previsti per le cure ai malati terminali. Mi chiedo come sia possibile tanto cinismo, come sia possibile far passare sotto traccia - sulle te-

levisioni e su molti quotidiani - una simile vergogna; e penso che sia sempre più importante, giorno dopo giorno, far sentire forte la nostra voce democratica contro questo orrore, e dare corpo e volto al nostro sdegno contro questo assurdo, dilagante malcostume.

SHITHAN LUTAH

La patente di iettatore

Pare che Putin da tempo giri con le mani sui cosiddetti e con una collana di agli, crocefissi e cornetti. Pare pure che tutti i governanti mondiali non vogliano incontrare Berlusconi e soprattutto che a costui non venga in mente di dire che uno di loro, malcapitato, è suo amico. Prima, poteva anche far ridere ma dopo che lui ha espresso la sua amicizia per Ben Ali, Mubarak e Gheddafi gli altri sono diventati sospettosi e guardinghi. Solo gli italiani sopportano naturalmente, come madre chiesa ha loro insegnato, terremoti, smottamenti, frane, allagamenti, distruzioni varie, aumenti di tasse spacciate per federalismo, pagamento delle multe dei disonesti allevatori leghisti al posto dell'assistenza ai malati terminali, bunga bunga e tante altre disgrazie, mentre Berlusconi ha appena intascato 118 milioni, da loro: sfortuna loro, fortuna del sultano.

GIANFRANCO PIGNATELLI

Gratificato ed onorato

Le ingiurie che i guitti della vita politica ed istituzionale rivolgono alla scuola pubblica sono, per un docente orgoglioso e valoroso, un premio, una lusinga. Se m'avessero individuato come uno di loro mi sarei sentito diffamato. Questa feccia non a caso



La satira de l'Unità

virus.unita.it

